



VENICE SUSTAINABLE FASHION FORUM

COMUNICATO STAMPA

“HARMONIZING VALUES”: UN SISTEMA CONDIVISO E RESPONSABILE PER LA FILIERA DELLA MODA

Appuntamento a Venezia il 23 e 24 ottobre con la quarta edizione del Venice Sustainable Fashion Forum: nuovi scenari impongono l'armonizzazione di norme, valori e processi per costruire una supply chain sostenibile e competitiva in contesti globali

L'obiettivo è mettere a fattor comune le idee e le istanze di brand e imprese, traducendole in norme e processi condivisi, orientati a una filiera del futuro più sostenibile e responsabile, capace di tutelare e valorizzare la moda Made in Italy e Made in Europe sui mercati globali.

Milano, 7 ottobre 2025 - Sono questi i temi annunciati durante la conferenza stampa di lancio della quarta edizione del Venice Sustainable Fashion Forum, il summit sulla transizione sostenibile della filiera moda, promosso da Confindustria Moda, The European House – Ambrosetti (TEHA) e Confindustria Veneto Est – Area Metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso, in programma a Venezia il 23 e 24 ottobre, presso la Fondazione Giorgio Cini all'Isola di San Giorgio.

Il Forum è stato presentato durante la conferenza stampa, da **Luca Sburlati**, Presidente Confindustria Moda, **Flavio Sciuccati**, Partner & Director Global Fashion Unit TEHA, **Andrea Favaretto Rubelli**, Vice Presidente Gruppo Sistema Moda Confindustria Veneto Est, **Carlo Cici**, Partner & Head of Sustainability Practices TEHA, **Andrea Crespi**, Vice Presidente Confindustria Moda con delega ESG Sostenibilità, Tecnologie ed Innovazione.

Il titolo e filo conduttore dell'edizione 2025 è “**Harmonizing Values**”: il Forum intende aggiornare il confronto su norme condivise, soluzioni concrete e un linguaggio comune per la sostenibilità. Il contesto globale e le recenti complessità di scenario hanno trasformato la percezione di questo tema, oggi non più solo ambientale, ma sempre più intrecciato al concetto di responsabilità e attento alla dimensione sociale del lavoro nel settore moda. L'obiettivo è individuare strumenti per affrontare la fase di cambiamento senza compromettere la competitività delle imprese. In questa prospettiva verranno messi in rilievo processi in grado di armonizzare responsabilità e competitività lungo l'intera filiera, da monte a valle, garantendo trasparenza, un giusto prezzo e l'equilibrio degli interessi tra produttori e brand, anche grazie al coinvolgimento del sistema finanziario. Durante il Forum si discuteranno le norme condivise a livello europeo e si approfondirà il valore strategico della “nuova” sostenibilità, oggi più che mai fattore distintivo capace di differenziare la produzione di qualità da quella di massa. La sfida principale è realizzare un percorso armonico di trasparenza e tracciabilità lungo tutti i passaggi della filiera.

Quest'anno verrà presentata la quarta edizione dello studio strategico **“Just Fashion Transition 2025”**¹, l'Osservatorio permanente sulla transizione sostenibile delle filiere chiave della moda, abbigliamento, calzature e pelletteria di TEHA. Tra le evidenze dello studio emerge che, pur essendo percepita come ostacolo alla competitività del settore, la ricetta europea per la transizione sostenibile della moda dimostra di rappresentare una leva efficace per favorire contemporaneamente sia la crescita economica che la decarbonizzazione: **rispetto al periodo pre-Covid, i ricavi complessivi sono aumentati dell'11,4% mentre le emissioni si sono ridotte del 17%**. La decarbonizzazione rappresenta una sfida decisiva per le filiere, specialmente in Italia, dove la pressione economica e le ridotte dimensioni delle imprese rendono gli investimenti addizionali richiesti non sostenibili in autonomia per circa il 58% delle aziende.

Sul palco della Fondazione Giorgio Cini si alterneranno istituzioni, esperti, case history del mondo moda, start-up, ricercatori e protagonisti del nuovo Made in Italy, unico al mondo per qualità, creatività e know-how. Anche quest'anno il Forum si svolgerà a Venezia, città simbolo di eccellenza e al tempo stesso di un ecosistema fragile da proteggere, in un parallelismo ideale con l'industry della moda italiana.

DICHIARAZIONI

Luca Sburlati, Presidente di Confindustria Moda: “L'unicità della filiera italiana e dei brand che la compongono va difesa e valorizzata di fronte a sfide sempre più complesse. Le risposte reattive non bastano: serve una visione strategica di lungo periodo, anche fondata su pilastri ESG solidi e soprattutto condivisi.

Il Venice Sustainable Fashion Forum deve diventare il luogo in cui le imprese mettono a fattor comune idee e istanze, per arrivare a regole e pratiche condivise su tre fronti decisivi: la Responsabilità Estesa del Produttore, un quadro normativo nazionale che garantisca trasparenza e legalità nei contratti di filiera ed un sistema di auditing armonizzato, capace di creare un linguaggio condiviso lungo tutte le supply chain.

Venezia deve consolidarsi come il luogo in cui si definiscono le politiche per l'evoluzione sostenibile del settore moda, con impegni concreti a favore delle imprese in una prospettiva europea e internazionale. È nostro dovere preservare e rafforzare quel “bello e ben fatto” che rappresenta l'essenza e l'unicità del nostro Paese anche di fronte ad attacchi strumentali e non accettabili mentre ogni giorno mezzo milione di persone in Italia lavorano a creare prodotti unici.”

Flavio Sciuccati, Partner & Director Global Fashion Unit TEHA: “Siamo partiti nel 2022, dopo un anno di studio e preparazione, con la prima edizione del Venice Sustainable Fashion Forum. Avevamo il vento in poppa: la sostenibilità e gli obiettivi ESG erano al centro dell'attenzione, mentre l'industria della Moda e del Lusso usciva con slancio ed entusiasmo dalla fase pandemica e da un biennio segnato da paura e incertezza. Oggi, quattro anni dopo, ci ritroviamo in un contesto profondamente diverso, se non addirittura opposto. A livello europeo, le politiche ESG sono circondate da un clima di incertezza — la proposta sui Green Claims ne è solo l'ultimo esempio. Nel settore Moda e Lusso, registriamo una forte contrazione dei volumi nella fascia alta dei consumi, che colpisce direttamente il “Made in Italy”: uno dei pilastri dell'economia nazionale, tra i primi tre settori manifatturieri per numero di imprese, addetti, export e valore aggiunto.

A tutto questo si è aggiunto, quest'anno, un tema particolarmente delicato: l'intervento della Procura di Milano nelle indagini sul caporalato nel settore Moda, con misure cautelari nei confronti di alcuni grandi marchi.

In questo contesto, il nostro Forum di Venezia — insieme allo studio strategico che, come ogni anno, presenteremo — rappresenta un'occasione fondamentale per discutere, approfondire e ribadire da un lato, la centralità dell'impegno condiviso tra brand e produttori verso una moda più etica e sostenibile; dall'altro, l'importanza strategica del sistema “Made in Italy” e della sua manifattura come leva economica e culturale essenziale per il Paese.”

¹ Le evidenze incluse nel Just Fashion Transition 2025 si basano sull'analisi di oltre 150 articoli, report e database, più di 950 datapoint relativi all'industria della moda dell'Unione Europea, la valutazione delle performance di circa 3.300 attori del settore e un approfondimento dedicato alla sostenibilità delle aziende di filiera italiane attraverso un questionario che ha coinvolto più di 130 realtà produttive. A questo quadro si aggiungono le opinioni di oltre 22.000 consumatori, che restituiscono una visione ampia e rappresentativa del sistema moda nel suo insieme.

Paola Carron, Presidente Confindustria Veneto Est, dichiara: “In una fase complessa per l’intera filiera Moda & Lusso, tra tensioni geopolitiche, cambiamenti normativi e dei consumi, questa quarta edizione del Forum di Venezia vuol essere un riferimento internazionale del confronto sui temi chiave per il futuro del settore, tra l’urgenza di armonizzare gli standard di sostenibilità sociale ed economica oltre che ambientale, di trasparenza e valore, e la determinazione a evolvere verso una nuova competitività. Vogliamo lanciare un messaggio chiaro alle istituzioni nazionali ed europee, ma anche a tutti gli attori di questo settore, i grandi e i piccoli marchi e l’intera filiera: solo insieme possiamo fare la differenza, attraverso la condivisione di responsabilità, visione industriale, competenze e investimenti lungo tutta la catena del valore, e mantenere la leadership mondiale in questo settore strategico del Made in Italy. Un’eccellenza creativa e manifatturiera, quale il Tessile-Moda, Calzatura, Pelletteria e Accessori, che solo in Veneto supera i 14 miliardi di export, grazie all’intelligenza artigianale e innovativa della Città lagunare e Distretti tessili dell’area, delle Calzature del Brenta e Sportssystem».

Il **programma** delle due giornate, in fase di definizione, è visionabile al sito <https://venicesustainablefashionforum.it>

Venice Sustainable Fashion Forum viene realizzato con il contributo di Camera di Commercio Venezia Rovigo e di numerosi operatori del settore esteso: Alperia, Give Back Beauty, Greenberg Traurig, UniCredit, Unisalute, D.B. Group, Acimit, Bemberg™ by Asahi Kasei Fiber Italia, Centrocot, Confindustria Moda Sezione Lino, Guess Europe, Fondazione Leaf & Consorzio Physis, Lyria, Gruppo Pattern, ACBC.

Confindustria Moda è una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. La Federazione rappresenta un settore che, con poco meno di 400.000 addetti e più di 38.500 aziende, costituisce una componente fondamentale del tessuto economico e manifatturiero italiano ed europeo. La Federazione si propone di tutelare e promuovere gli interessi del settore e dei suoi associati e rappresenta in esclusiva l'intera filiera, a livello nazionale e internazionale, nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali. È la Federazione nazionale di Categoria, un'organizzazione mista, fortemente orientata ad un'integrazione con il territorio. Aderisce a Confindustria ed è il socio fondatore più rappresentativo di Euratex, Organizzazione Europea del Tessile Abbigliamento.

TEHA Group, controllata da **The European House – Ambrosetti**, è una società di circa 330 persone attiva sin dal 1965 e cresciuta negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo.

Il Gruppo ha una presenza diffusa in tutta Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare. Ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.500 clienti realizzando più di 400 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.500 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 850 eventi realizzati per gli oltre 18.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita. Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi. Dal 2013 TEHA Group è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). TEHA Group è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 151 realtà Top Employer 2025 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu

Confindustria Veneto Est (CVE) è l'associazione delle imprese industriali e dei servizi innovativi che operano nell'area metropolitana Venezia Padova Rovigo Treviso. Per dimensioni e rappresentatività, è la seconda associazione di tutto il Sistema Confindustria, con 5.114 imprese, produttrici di beni e servizi in 21 settori merceologici, e oltre 281.000 collaboratori. Opera in un territorio chiave della cultura d'impresa e dell'economia italiana, con vocazione alla manifattura avanzata e proiezione internazionale, innovazione tecnologica e turismo, con un PIL aggregato di 102,8 miliardi di euro, 1,3 milioni di occupati di cui 450 mila nell'industria, esportazioni per 37,2 miliardi. Esprime e tutela gli interessi delle imprese associate nei confronti di istituzioni del territorio, nazionali ed internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni economiche e sociali, scuola, università e ricerca, finanza. In favore di una politica industriale, regionale, nazionale ed europea per la competitività. Con 150 professionisti e le proprie business unit, offre servizi e consulenza specialistica e integrata in tutti i settori di interesse aziendale, supporta il sistema di piccole, medie e grandi imprese e le filiere nelle sfide della transizione verde e digitale e in ambito ESG, per lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Dal 2022 organizza l'evento annuale "Settimana della Sostenibilità". È certificata per la parità di genere.

∞ ∞ ∞

Contatti stampa

CONFINDUSTRA MODA

Cristina Fava +39 3356281872

Cristina.fava@vsff.it

comunicazionecm@confindustriamoda.it

TEHA Group

Fabiola Gnocchi +39 3497510840

fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

Confindustria Veneto Est

Sandro Sanseverinati +39 3483403738

s.sanseverinati@confindustriavenest.it

stampa@confindustriavenest.it